

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1368 del 30 luglio 2013

Approvazione dei risultati del Tavolo Tecnico per il perfezionamento della qualità nella formazione iniziale e per l'individuazione di linee di indirizzo per la programmazione e organizzazione dell'offerta formativa di percorsi di istruzione e formazione professionale. DGR 2891 del 28.12.2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva gli esiti dei lavori del Tavolo Tecnico istituito con DGR 2891 del 28.12.2012 composto da esperti nominati dalle principali Federazioni e Associazioni di rappresentanza degli Organismi di formazione accreditati e dalle principali Organizzazioni sindacali.

L'Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

Con Provvedimento n. 2891 del 28.12.2012 la Giunta Regionale ha avviato un piano per il miglioramento qualitativo della formazione iniziale, individuando le seguenti linee strategiche di sviluppo:

- il potenziamento del sistema di monitoraggio di soddisfazione degli allievi, già adottato per gli studenti dei terzi anni;
- l'avvio di un nuovo sistema di monitoraggio sulla soddisfazione delle aziende che abbiano assunto alla proprie dipendenze qualificati della formazione iniziale;
- il rafforzamento dell'attuale monitoraggio regionale sugli esiti formativi dei percorsi triennali, che potrà costituire un ulteriore elemento di valutazione ai fini del sistema di accreditamento degli Organismi di Formazione accreditati (OdF), unitamente al sistema di monitoraggio sugli esiti occupazionali, già sperimentato in occasione della ricerca "Progetto Placement" sviluppata dalla Direzione Formazione e da Veneto Lavoro e pubblicata nel marzo 2012;

e ha deliberato di istituire presso la competente Direzione Formazione un Tavolo Tecnico, coordinato dal Dirigente Regionale della Direzione Formazione, e composto da esperti nominati dalle principali Federazioni e Associazioni rappresentative degli OdF accreditati nell'obbligo formativo, individuati in:

- 3 rappresentanti di Forma Veneto;
- 1 rappresentante di Fedform Veneto;
- 1 rappresentante di Ance Veneto.

Al Tavolo Tecnico è stato assegnato il compito di formulare proposte per:

- perfezionare ulteriormente la qualità nella formazione iniziale a partire dai livelli essenziali delle prestazioni definiti dal D. Lgs. 226/2005;
- individuare linee di indirizzo per l'integrazione tra il Piano di formazione iniziale realizzato dagli Organismi accreditati e il Piano dell'offerta sussidiaria realizzato dagli Istituti Professionali di Stato;
- determinare meccanismi di ristrutturazione degli Organismi di formazione accreditati che attraverso la fusione e la riorganizzazione dei Centri di Formazione Professionale (CFP) favoriscano la realizzazione di economie di scala nella gestione delle attività formative.

Il Tavolo Tecnico, integrato dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, Federazione GILDA-UNAMS del Veneto, SNALS Veneto, si è insediato il 30 gennaio 2013 ed ha operato nel corso del primo semestre 2013 avvalendosi dei lavori elaborati da alcuni gruppi ristretti, composti da esperti regionali, da rappresentanti degli OdF interessati e da rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali.

In merito al tema dell'ulteriore perfezionamento della qualità nella formazione iniziale a partire dai livelli essenziali delle prestazioni definiti dal D. Lgs. 226/2005, i gruppi ristretti hanno affrontato i seguenti argomenti, successivamente approvati dal Tavolo Tecnico:

- a. ridefinizione dei questionari di gradimento studenti ed individuazione di nuove modalità di somministrazione: il nuovo questionario studenti che sarà utilizzato a partire dal 2013-2014 è riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b. definizione di un nuovo questionario di gradimento destinato alle famiglie: il nuovo questionario rivolto alle famiglie che sarà utilizzato a partire dal 2013-2014 è riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- c. elaborazione di un modello per la programmazione dei percorsi di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma professionale, riportato nell'Allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che è stato utilizzato per la sperimentazione degli interventi di quarto anno, attivata con la DGR 1007 del 18.6.2013;
- d. predisposizione di norme sulla gestione del bilancio e contabilità separata per la gestione delle attività di formazione iniziale, riportate nell'Allegato D parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- e. individuazione di elementi di qualità per la modifica del modello di accreditamento.

In merito a quest'ultimo punto, il Tavolo Tecnico ha concordato di modificare il requisito del vigente modello di accreditamento (All. B alla DGR n. 359 del 13/02/2004 pag. 18) riferito all'ambito dell'Obbligo Formativo al punto 4.1, innalzando il livello minimo di personale proprio impiegato nel succitato ambito a cui deve essere applicato il contratto collettivo nazionale della formazione professionale dall'attuale 40% al 50% e di individuare come unico riferimento valido ai fini del mantenimento dell'accREDITAMENTO il CCNL per la Formazione Professionale sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, fermo restando che per gli organismi già accreditati tale requisito sarà verificato nella procedura di mantenimento dell'accREDITAMENTO.

Inoltre, nella prospettiva di potenziare la qualità della formazione iniziale è necessario sperimentare nuove modalità di programmazione dell'offerta formativa tese a migliorare la pianificazione degli interventi in un'ottica di utilizzo delle risorse disponibili sempre più efficace e efficiente.

È necessario, pertanto, riorganizzare la programmazione dell'offerta formativa del Veneto nel quadro complessivo del sistema educativo e, in analogia alle scelte adottate per il sistema scolastico, dove la procedura di dimensionamento ha comportato la ridefinizione della tempistica e delle modalità di programmazione, valorizzare, per la formazione iniziale, la fase dell'orientamento, particolarmente importante se si considera la giovanissima età degli utenti a cui è rivolta.

Per favorire una programmazione del Piano di formazione iniziale in grado di assicurare sia un buon orientamento sia una buona distribuzione territoriale delle proposte formative, si propone di approvare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il documento "Linee di indirizzo per la programmazione del Piano annuale di formazione iniziale a decorrere dall'a. f. 2014/2015", riportato nell'Allegato E, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In ordine all'obiettivo di individuare linee di indirizzo per l'integrazione tra il Piano di formazione iniziale realizzato dagli Organismi accreditati e il Piano dell'offerta sussidiaria realizzato dagli Istituti Professionali di Stato (IPS), in seguito a una mappatura dell'offerta formativa del territorio veneto, prodotta da Enaip Veneto, il Tavolo Tecnico ha rilevato che i dati raccolti non autorizzano scelte programmatiche orientate al diniego all'attivazione di percorsi sussidiari in alcuni territori, tanto più che la mappatura ha permesso di rilevare che la concentrazione di CFP e di IPS, più alta in alcune province rispetto ad altre, non comporta alcuna flessione nella domanda di formazione.

In merito, infine, alla determinazione di meccanismi di ristrutturazione degli Organismi di Formazione accreditati che attraverso la fusione e la riorganizzazione dei Centri di formazione professionale favoriscano la realizzazione di economie di scala nella gestione delle attività formative non si è pervenuti a proposte condivise da parte del suddetto Tavolo Tecnico, mentre l'avvio di un nuovo sistema di monitoraggio sulla soddisfazione delle aziende che abbiano avuto in tirocinio studenti della formazione iniziale o che abbiano assunto alla proprie dipendenze qualificati della formazione iniziale è attualmente in fase di definizione.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Viste le LL.RR. 10/90 e 10/91 in materia di formazione e orientamento professionale;

- Vista la legge 28.03.2003, n. 53 avente ad oggetto "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

- Visto il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53;

- Visto il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;

- Visto il DPR 15 marzo 2010, n. 87, recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;

- Vista l'Intesa ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281 approvato in data 16 dicembre 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane sull'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, della Legge 2 aprile 2007, n. 40 e il Decreto Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 4 del 18 gennaio 2011 di recepimento della stessa;

- Richiamato l'Accordo territoriale siglato tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui agli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato, sottoscritto in data 13.1.2011;

- Richiamata la propria DGR 2891 del 28.12.2012;

- Vista la L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e successive modifiche e integrazioni;

- Richiamata la propria DGR 359 del 13 febbraio 2004;

- Richiamata la propria DGR 3289 del 21 dicembre 2010.

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;

2. di approvare come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti documenti:

- Allegato A: nuovo questionario di gradimento studenti, che sarà utilizzato a partire dal 2013-2014;

- Allegato B: nuovo questionario di gradimento destinato alle famiglie, che sarà utilizzato a partire dal 2013-2014;

- Allegato C: modello per la programmazione dei percorsi di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma professionale, già utilizzato per la sperimentazione degli interventi di quarto anno attivata con la DGR 1007 del 18.6.2013;

- Allegato D: norme sulla gestione del bilancio e contabilità separata;

3. di modificare il requisito del vigente modello di accreditamento (All. B alla DGR n. 359 del 13/02/2004 pag. 18) riferito all'ambito dell'Obbligo Formativo al punto 4.1, innalzando il livello minimo di personale proprio impiegato nel succitato ambito a cui deve essere applicato il contratto collettivo nazionale della formazione professionale dall'attuale 40% al 50% e di individuare come unico riferimento valido ai fini del mantenimento dell'accREDITamento il CCNL per la Formazione Professionale sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, fermo restando che per gli organismi già accreditati tale requisito sarà verificato nella procedura di mantenimento dell'accREDITamento;

4. di approvare il documento "Linee di indirizzo per la programmazione del Piano annuale di formazione iniziale a decorrere dall'a.f. 2014/2015", riportato nell'Allegato E, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di stabilire che eventuali modifiche ai documenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, saranno adottate con decreto del Dirigente della Direzione Formazione;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

7. di incaricare la Direzione Regionale Formazione dell'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1368 del 30 luglio 2013**

pag. 1/3

Regione del Veneto
Giunta Regionale
DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE

FORMAZIONE INIZIALE

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO STUDENTI

Il presente questionario ha lo scopo di raccogliere le impressioni dei ragazzi sul corso di formazione che hanno frequentato e serve alla Regione per valutare la qualità del Servizio formativo erogato dal Centro di formazione professionale.

A ciascun studente viene chiesto di selezionare una delle risposte possibili:

- molto d'accordo;
- d'accordo;
- poco d'accordo;
- per nulla d'accordo;

per ognuna delle affermazioni contenute nel questionario che riguardano diversi aspetti del corso e lo stage.

Il questionario di gradimento è anonimo.

Per rendere impossibile risalire a chi lo ha compilato è assolutamente importante, una volta completata la compilazione, confermarla con l'apposito comando.

La conferma della compilazione rende impossibile accedere nuovamente al questionario.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1368 del 30 luglio 2013

pag. 2/3

1. CONTENUTI E APPRENDIMENTO	MOLTO D'ACCORDO	D'ACCORDO	POCO D'ACCORDO	PER NULLA D'ACCORDO
1.1 Il corso mi è servito ad acquisire le conoscenze di cultura generale necessarie per muovermi nella vita di tutti i giorni (es. saper scrivere una lettera, capire istruzione in lingua straniera, ecc.).				
1.2. Il corso mi è servito ad acquisire le conoscenze tecnico-professionali necessarie a svolgere il lavoro che ho scelto.				
1.3 Il corso mi è servito ad acquisire le capacità pratiche (di laboratorio) necessarie a lavorare in azienda.				

2. INSEGNANTI E METODI	MOLTO D'ACCORDO	D'ACCORDO	POCO D'ACCORDO	PER NULLA D'ACCORDO
2.1. I miei insegnanti spiegavano gli argomenti in modo chiaro e approfondito.				
2.2. I miei insegnanti erano disponibili e in grado di coinvolgermi.				
2.3 I miei insegnanti collaboravano tra di loro per migliorare il loro lavoro con noi ragazzi.				

3. ORGANIZZAZIONE	MOLTO D'ACCORDO	D'ACCORDO	POCO D'ACCORDO	PER NULLA D'ACCORDO
3.1. Prima dell'inizio del corso sono state date informazioni chiare e approfondite sull'organizzazione delle attività (orari, sedi ecc.).				
3.2. Le informazioni sull'organizzazione date prima dell'avvio del corso, sono state rispettate.				
3.3. Durante l'anno scolastico gli orari previsti per le lezioni sono stati rispettati.				
3.4. È stata garantita la presenza degli stessi insegnanti per tutto l'anno scolastico.				
3.5 Gli spazi a disposizione del centro di formazione sono stati sufficienti e ben organizzati.				
3.6. Gli strumenti e le tecnologie che il centro di formazione mi ha messo a disposizione erano adeguati al lavoro che dovevo svolgere (es. computer, programmi specifici, macchine e strumenti di lavoro).				
3.7. I materiali e i prodotti messi a disposizione dal centro per le esercitazioni di laboratorio sono stati sufficienti e adeguati.				

ALLEGATO A alla Dgr n. 1368 del 30 luglio 2013

pag. 3/3

4. SODDISFAZIONE	MOLTO D'ACCORDO	D'ACCORDO	POCO D'ACCORDO	PER NULLA D'ACCORDO
4.1. Sono soddisfatto della mia esperienza al Centro.				
4.2. Sono soddisfatto del rapporto con i miei compagni.				

5. STAGE	MOLTO D'ACCORDO	D'ACCORDO	POCO D'ACCORDO	PER NULLA D'ACCORDO
5.1. Sono soddisfatto della mia esperienza di stage.				
5.2. La partecipazione allo stage ha confermato l'idea che avevo della figura professionale del corso che ho frequentato.				
5.3. Durante lo stage ho potuto mettere in pratica le conoscenze apprese durante il corso				
5.4. L'organizzazione del Centro mi ha seguito adeguatamente durante lo svolgimento dello stage.				

**ALLEGATO B alla Dgr n. 1368 del 30 luglio 2013**

pag. 1/3

Regione del Veneto
Giunta Regionale
DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE

FORMAZIONE INIZIALE

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO FAMIGLIE

Il presente questionario ha lo scopo di raccogliere le impressioni delle famiglie sul corso di formazione iniziale frequentato dai loro figli e serve alla Regione per valutare la qualità del Servizio formativo erogato dal Centro di formazione professionale.

Viene chiesto di selezionare una delle risposte possibili:

- molto d'accordo;
- d'accordo;
- poco d'accordo;
- per nulla d'accordo;
- non so;

per ognuna delle affermazioni contenute nel questionario che riguardano diversi aspetti del corso e lo stage.

Il questionario di gradimento è anonimo.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1368 del 30 luglio 2013

pag. 2/3

1. ORGANIZZAZIONE	MOLTO D'ACCORDO	D'ACCORDO	POCO D'ACCORDO	PER NULLA D'ACCORDO	NON SO
1.1. Prima dell'inizio del corso sono state date informazioni chiare e approfondite sull'organizzazione delle attività (orari, sedi ecc.)					
1.2. Viene rispettato il patto/ proposta formativa del Centro					
1.3. Le informazioni sull'organizzazione, date prima dell'avvio del corso, sono state rispettate					
1.4. Durante l'anno scolastico gli orari previsti per le lezioni sono stati rispettati					
1.5. È stata garantita la continuità degli stessi insegnanti per tutto l'anno scolastico					

2. RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA	MOLTO D'ACCORDO	D'ACCORDO	POCO D'ACCORDO	PER NULLA D'ACCORDO	NON SO
2.1. Il CFP tiene adeguatamente informate le famiglie sui progressi e sui problemi scolastici di ogni studente					
2.2. Il CFP tiene adeguatamente informate le famiglie sulle assenze di ogni studente					
2.3. I colloqui dei genitori con gli insegnanti si svolgono in modo soddisfacente					
2.4. I risultati delle verifiche scritte e orali delle diverse materie vengono fatti conoscere alle famiglie in modo adeguato					
2.5. Vengono rese note le norme di comportamento da tenere nel centro (regolamento disciplinare)					
2.6. Vengono applicate le norme di comportamento previste dal regolamento disciplinare					
2.7. I formatori (insegnanti e tutors) mostrano disponibilità verso le famiglie					
2.8. I non formatori (segreteria e direzione) mostrano disponibilità verso le famiglie					

3. EFFICACIA DIDATTICA	MOLTO D'ACCORDO	D'ACCORDO	POCO D'ACCORDO	PER NULLA D'ACCORDO	NON SO
3.1. Il corso di formazione ha dato finora a mio/a figlio/a una preparazione di buon livello					
3.2. Il corso di formazione ha aiutato mio/a figlio/a a maturare come persona					

ALLEGATOB alla Dgr n. 1368 del 30 luglio 2013

pag. 3/3

4. SPAZI DIDATTICI	MOLTO D'ACCORDO	D'ACCORDO	POCO D'ACCORDO	PER NULLA D'ACCORDO	NON SO
4.1. Le aule sono funzionali e adeguate					
4.2. I laboratori sono funzionali e adeguati					
4.3. I servizi igienici sono funzionali e adeguati					
4.4. Gli spazi utilizzati per l'educazione fisica sono funzionali e adeguati					

5. SODDISFAZIONE	MOLTO D'ACCORDO	D'ACCORDO	POCO D'ACCORDO	PER NULLA D'ACCORDO	NON SO
5.1. Sono complessivamente soddisfatto/a dell'esperienza di mio/a figlio/a presso il CFP					

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 9^a legislatura**ALLEGATOC alla Dgr n. 1368 del 30 luglio 2013**

pag. 1/1

Regione del Veneto

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE

FORMAZIONE INIZIALE

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE**PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE****ARTICOLAZIONE DIDATTICA**

COMPETENZE DI BASE <ul style="list-style-type: none"> • competenza matematica, scientifico tecnologica • competenza linguistica • competenza storico, socio-economica 	Ore 250	Flessibilità didattica-organizzativa del 10%
COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI Standard delle competenze tecnico professionali caratterizzanti le figure relative ai diplomi professionali di cui al repertorio nazionale dell'offerta di leFP: <ul style="list-style-type: none"> - project-work - laboratori di impresa simulata - formazione in assetto lavorativo (nei limiti delle previsioni del punto 9.a.) 	Ore 440	
STAGE	Ore da 260 a 300 ore	
TOTALE (inclusi gli esami finali)	ORE 990	

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 9^a legislatura**ALLEGATOD alla Dgr n. 1368 del 30 luglio 2013**

pag. 1/3

Regione del Veneto
Giunta Regionale
DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE

FORMAZIONE INIZIALE

**GESTIONE DEL BILANCIO E CONTABILITÀ SEPARATA PER LA REALIZZAZIONE DELLE
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE INIZIALE**

Il presente documento ha lo scopo di ribadire la distinzione e la correlazione tra la contabilità Generale, Analitica e Separata nonché la necessità di mantenere contabilmente ripartite le spese e le entrate correlate alle attività formative oggetto di contributo da quelle delle attività a libero mercato, fermi restando i contenuti dell'allegato "C" delle direttive afferenti alla Formazione Iniziale a costo standard che si riportano integralmente: *"I costi per la realizzazione delle attività, giustificati da fatture o altri documenti contabili di equivalente valore probatorio in regola con la normativa fiscale e contabile, devono essere debitamente registrati nei sistemi di contabilità generale ed analitica del destinatario e/o dei relativi partner e associati. Il sistema di contabilità analitica dovrà prevedere l'imputazione dei costi sistematica e separata per singolo progetto secondo una classificazione delle voci di spesa e una identificazione dei flussi finanziari tali da consentire la revisione dei parametri di costo e di contributo pubblico secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 698 del 24.5.2011. A tal fine potrà essere utilizzata la classificazione delle voci di spesa previste per le attività realizzate nelle annualità precedenti. Stante anche la conferma dei criteri di ammissibilità della spesa che sono alla base delle attività di Formazione Iniziale a costo reale e a Unità di costo standard.*

Si precisa che i contributi oggetto del presente provvedimento sono destinati anche alla copertura degli oneri derivanti dai contratti di lavoro del personale dipendente e assimilato e dei collaboratori coordinati e continuativi, a progetto, ovvero occasionali, impiegati nell'esecuzione dei progetti. L'effettiva percentuale di incidenza dei suddetti oneri rispetto al contributo complessivo erogato viene determinata dal beneficiario, anche successivamente alla conclusione delle attività, sulla base delle registrazioni di cui sopra.

La documentazione contabile va conservata in originale e tenuta a disposizione per 5 anni successivi all'ultimo pagamento.

Per le prestazioni individuali dovrà essere mantenuta agli atti del beneficiario per il medesimo periodo idonea documentazione preventiva (contratto o lettera di incarico) e quella relativa alla regolarità della prestazione e degli adempimenti connessi (cedolini paga, modelli per il versamento degli oneri contributivi e fiscali ecc.).

Per gli interventi formativi, non è ammesso alcun documento sostitutivo dei registri didattici e dei registri a fogli mobili a dimostrazione del numero di ore di presenza degli allievi e dei docenti, nonché dei coordinatori e dei tutor qualora sia prevista una presenza minima in aula degli stessi"

Risulta chiaro che un sistema di contabilità deve essere obbligatoriamente costituito da un insieme di giustificativi e da una cronologia di registrazione. All'interno della contabilità separata è necessario distinguere le registrazioni dei diversi progetti/operazioni.

Si ritiene fondamentale, pertanto, riportare in calce al presente Allegato lo schema di Piano dei costi previsto per la Formazione Iniziale a Costi reali.

Nell'ambito sia della metodologia del Costo standard, sia dell'esigenza di monitoraggio e di valutazione quali-quantitativa dell'attività di formazione risulta cruciale a sua volta la qualità dei sistemi amministrativi e

ALLEGATOD alla Dgr n. 1368 del 30 luglio 2013

pag. 2/3

contabili per produrre i dati e le informazioni necessari (contabilità separata, evoluzione delle strutture di costo).

Sotto il profilo applicativo, oltre agli elementi di costo standard, sopravvivono attività con modalità a costo reale (come ad esempio contributi a favore di iniziative di restauro e contributo integrativo su interessi passivi LR.37/12), alle quali deve essere dedicata la necessaria attenzione in termini di amministrazione e rilevazione.

CONTO ECONOMICO attività di formazione iniziale a costo reale.

Sezione
<i>Categoria</i>
Voce di spesa
A - Ricavi del progetto
A1 - Contributo pubblico
A2 - <i>Cofinanziamento privato</i>
1 - Retribuzioni e oneri personale dipendente beneficiario
2 - Cofinanziamento privato in denaro
3 - Altre forme di cofinanziamento privato
B - Costi diretti
<i>B1 - Costi di preparazione</i>
1 - Progettazione (dipendenti e collaboratori)
2 - Progettazione (attività delegata)
3 - Elaborazione testi didattici e dispense
4 - Selezione partecipanti
5 - Pubblicizzazione e promozione del progetto
6 - Studi/indagini/analisi preliminari
7 - Spese per la costituzione di ATI/ATS
8a - IVA non recuperabile della categoria
8b - Altri oneri tributari, previdenziali e assistenziali accessori
<i>B2 - Costi di realizzazione</i>
1 - Docenza (dipendenti e collaboratori)
2 - Docenza (attività delegata)
3 - Docenza di supporto/codocenza (dipendenti e collaboratori)
4 - Docenza di supporto/codocenza (attività delegata)
5 - Tutoraggio (dipendenti e collaboratori)
6 - Tutoraggio (attività delegata)
7 - Orientamento (dipendenti e collaboratori)
8 - Orientamento (attività delegata)
9 - Attività di sostegno all'utenza (dipendenti e collaboratori)
10 - Attività di sostegno all'utenza (attività delegata)
11 - Attività di consulenza qualificata (interventi di sistema)
12 - Indennità di frequenza
13 - Servizi di supporto all'utenza (vitto, alloggio, trasporto)
14 - Viaggi di studio dei partecipanti
15 - Viaggi e trasferte personale non amministrativo
16 - Assicurazioni per i partecipanti
17 - Assicurazioni per gli operatori
18 - Materiali di consumo/materiali didattici
19 - Commissione d'esame

ALLEGATOD alla Dgr n. 1368 del 30 luglio 2013

pag. 3/3

20a - Locali: locazioni e utenze
20b – Immobili: ammortamenti
20c – Immobili: manutenzione ordinaria
21 - Attrezzature: noleggi e leasing
22 - Attrezzature: manutenzioni ordinarie
23 - Attrezzature: ammortamenti
24 - Retribuzioni e oneri personale dipendente beneficiario
25a - IVA non recuperabile della categoria
25b - Altri oneri tributari, previdenziali e assistenziali accessori
<i>B3 - Costi di diffusione</i>
1 - Elaborazione report e studi
2 - Produzione materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità)
3 - Incontri e seminari
4 - Locali: locazioni e utenze
5 - Attrezzature: noleggi e leasing
6 - Altri servizi di supporto (allestimenti, interpretariato ecc.)
7 - Materiali di consumo
8a – IVA non recuperabile della categoria
8b - Altri oneri tributari, previdenziali e assistenziali accessori
<i>B4 - Costi di direzione e controllo interno</i>
1 - Coordinamento/direzione progetto
2 - Attività amministrativa (dipendenti e collaboratori)
3 - Costi di monitoraggio (dipendenti e collaboratori)
4 - Costi di monitoraggio (attività delegata)
5 - Garanzie fidejussorie
6a – IVA non recuperabile della categoria
6b - Altri oneri tributari, previdenziali e assistenziali accessori
C - Costi indiretti
<i>C1 - Costi indiretti documentati</i>
1 - Spese postali, telefoniche e valori bollati
2 - Forniture per ufficio
3 - Viaggi e trasferte personale amministrativo
4 - Consulenze specialistiche
5 - Pubblicità indiretta
6 - Locali: locazioni e utenze
7 - Servizi ausiliari
8 - Assicurazioni (immobili, attrezzature, RC)
9 - Attrezzature: noleggi e leasing
10 - Attrezzature: ammortamenti
11 - Attrezzature: manutenzione ordinaria
12 - Immobili: ammortamenti
13 - Immobili: manutenzione ordinaria
14a – IVA non recuperabile della categoria
14b - Altri oneri tributari, previdenziali e assistenziali accessori
<i>C2 - Costi indiretti su base forfetaria</i>
1 - Costi indiretti su base forfetaria

**ALLEGATO E alla Dgr n. 1368 del 30 luglio 2013**

pag. 1/2

Regione del Veneto
Giunta Regionale
DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE

FORMAZIONE INIZIALE

**LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE DEL PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE INIZIALE
A DECORRERE DALL'A.F. 2014/2015**

Il presente documento contiene le principali linee di indirizzo che saranno applicate a partire dal Piano annuale di formazione iniziale 2014/2015 e ha la finalità di agevolare la programmazione dell'offerta di interventi da parte degli Organismi formativi e l'orientamento degli studenti interessati ad accedere alla formazione iniziale dopo il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo.

Nella prospettiva di potenziare la qualità della formazione iniziale, è necessario valutare preventivamente il piano complessivo dei percorsi triennali che gli Organismi di formazione intendono proporre agli studenti durante l'orientamento, per evitare che la programmazione dell'offerta formativa sia determinata esclusivamente dalle domande di iscrizione.

Una pianificazione dell'offerta formativa incentrata esclusivamente sulla domanda di formazione comporterebbe un incremento incontrollato del numero dei qualificati in alcune figure, con potenziale saturazione del mercato del lavoro e una conseguente futura impossibilità di accedere alle professioni interessate.

E' necessario inoltre che la programmazione dell'offerta formativa sia regolamentata per utilizzare nel modo più efficace e efficiente le risorse disponibili, assicurando sul territorio sia un buon orientamento sia una buona distribuzione territoriale delle proposte formative.

PROGRAMMAZIONE PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Ciò premesso, rispetto alla programmazione dei precedenti piani di formazione iniziale, si confermano le seguenti disposizioni:

1. gli Organismi di formazione non possono presentare istanza per il finanziamento di un numero di interventi di primo anno superiore al numero di primi anni approvati dalla Regione e avviati dagli stessi Organismi nel precedente anno formativo;
2. nel comparto servizi del benessere personale gli Organismi di formazione non possono programmare interventi formativi di nuova attivazione rispetto a quelli realizzati nel precedente anno formativo;
3. gli interventi formativi di secondo anno e di terzo anno devono essere prosecuzione rispettivamente degli interventi di primo e di secondo anno realizzati nell'anno formativo precedente. Un intervento non può proseguire nell'anno formativo successivo in due interventi formativi distinti.

Rispetto alla programmazione dei precedenti piani vengono introdotte in via sperimentale le seguenti disposizioni:

4. in analogia con le procedure adottate per il Piano di dimensionamento scolastico, gli Organismi di formazione che per l'anno formativo successivo intendano modificare il piano complessivo dei propri corsi, dovranno presentare entro il 31.10.2013 un piano presunto, evidenziando tutte le ipotesi in cui per l'anno formativo 2014/2015 intendano sostituire una tipologia di qualifica professionale

ALLEGATO E alla Dgr n. 1368 del 30 luglio 2013

pag. 2/2

presente nel Piano di formazione iniziale 2013-2014 con una diversa qualifica professionale della stessa sezione.

La variazione dovrà essere preventivamente sottoposta all'approvazione della Giunta regionale, che assumerà le determinazioni con apposito provvedimento adottato entro il 31.12.2013, tenendo conto:

- dell'offerta formativa complessiva regionale,
- dell'offerta formativa specifica presente nel territorio interessato,
- dello specifico fabbisogno manifestato dal tessuto socio economico del territorio interessato, documentabile attraverso il sostegno all'intervento espresso da enti locali delle aree interessate e/o da associazioni di categoria del comparto e delle aree territoriali coinvolte o da lettere di intenti sottoscritte da imprese dell'area interessata che richiedono l'attivazione dell'intervento.

Le determinazioni assunte dalla Giunta Regionale saranno vincolanti ai fini dell'orientamento e della raccolta delle iscrizioni.

5. a decorrere dal Piano 2014/2015 sarà eliminata la possibilità di effettuare compensazioni nel numero di primi anni proposti da Organismi formativi aderenti alla medesima federazione o associazione di enti.

Al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia della programmazione dell'offerta formativa eventuali rinunce ad attivare percorsi approvati e avviati nel precedente piano annuale determineranno il riassorbimento degli iscritti nei restanti interventi formativi presenti nel territorio o, in alternativa, la messa a bando del percorso triennale o dei percorsi triennali oggetto di rinuncia.

GESTIONE DELLE ISCRIZIONI AI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Gli Organismi di formazione che ricevano domande di iscrizione in esubero rispetto agli interventi attivabili possono operare una selezione dei richiedenti per garantire l'accesso al corso agli utenti maggiormente motivati e predisposti a maturare le competenze proprie della qualifica prescelta, in una prospettiva di percorso personale orientato a un futuro inserimento lavorativo.

Gli studenti di cui non venga accolta la domanda di iscrizione devono essere orientati il prima possibile alla seconda o alla terza scelta per garantirne il pronto inserimento in altri interventi formativi o nel sistema di istruzione e la possibilità di assolvere all'obbligo formativo e al diritto-dovere all'istruzione formazione.

Per garantire la massima trasparenza nei riguardi degli studenti e delle loro famiglie i CFP devono deliberare e pubblicizzare preliminarmente attraverso gli spazi espositivi del centro e la pubblicazione sul sito web eventuali criteri di precedenza individuati per l'ammissione ai corsi.

Eventuali selezioni possono intervenire solo successivamente alla scadenza del termine per le iscrizioni al secondo ciclo, definite con Circolare MIUR e con il comunicato congiunto dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Regione Veneto: eventuali colloqui o incontri di natura orientativa effettuati con studenti che contattino direttamente il CFP prima della scadenza del termine delle iscrizioni sono legittimi ed auspicabili, ma non possono determinare una chiusura dell'accettazione delle iscrizioni in data antecedente al termine ufficiale.